

“Cristiani e musulmani: ciò che speriamo di diventare insieme”, il messaggio del Dicastero per il Dialogo interreligioso nella festa di ‘Id al-Fitr

“Cristiani e musulmani: ciò che speriamo di diventare insieme” è il titolo del messaggio che il Dicastero per il Dialogo interreligioso della Santa Sede ha diffuso venerdì 7 marzo all’inizio del mese di Ramadan e verso la festa di ‘Id al-Fitr. Quest’anno il Ramadan coincide in gran parte con la Quaresima e questo simultaneo periodo dedicato al digiuno e alla preghiera da parte della comunità musulmana e quella cristiana rappresenta un’importante occasione per riflettere su ciò che unisce, piuttosto che su ciò che divide.

“Questa vicinanza nel calendario spirituale ci offre un’opportunità unica di camminare fianco a fianco, cristiani e musulmani, in un percorso comune di purificazione, preghiera e carità – scrive il Dicastero per il dialogo interreligioso – per noi cattolici è una gioia condividere questo momento con voi, perché ci ricorda che siamo tutti pellegrini su questa terra e che stiamo tutti cercando di ‘vivere una vita migliore’ “.

E nel contesto dell’anno giubilare è il sentimento di speranza a prevalere in questo messaggio: la speranza di smettere di innalzare muri (come spiega Papa Francesco nella *Fratelli Tutti*, 27) per dedicare, invece, le forze alla costruzione di “ponti” che uniscono, più che mai necessari in questo periodo storico: “In un mondo segnato dall’ingiustizia, dai conflitti

e dall'incertezza sul futuro la nostra vocazione comune implica molto di più di pratiche spirituali analoghe. Il nostro mondo ha sete di fraternità e di dialogo autentico – aggiunge il Dicastero – Insieme, musulmani e cristiani, possono essere testimoni di questa speranza, nella convinzione che l'amicizia è possibile nonostante il peso della storia e delle ideologie che intrappolano”.

Nel comunicato viene ribadito l'elemento fondamentale che da sempre accomuna la comunità musulmana a quella cattolica, ovvero la profonda fiducia nella misericordia divina che perdona e guida, perché “La nostra fede in Dio è un tesoro che ci unisce, ben oltre le nostre differenze. Ci ricorda che siamo tutte creature, spirituali, incarnate e amate, chiamate a vivere nella dignità e nel rispetto reciproco”.

A conclusione del messaggio, il Dicastero rivolge un sincero augurio rivolto a tutta la comunità musulmana: “Che il vostro digiuno e le altre pratiche di pietà durante il Ramadan e la celebrazione di ‘Id al-fitr, che lo conclude, vi portino abbondanti frutti di pace, speranza, fratellanza e gioia».

Messaggio del Dicastero per il Dialogo interreligioso